

Master
PUNTO CABRIO 1.25 '95
DELTA 1.611 '94
ROVER 214 SI '95 AC
Via Casilina, 257 Tel. 2754810

Roma

Unità - Sabato 25 novembre 1995
Redazione
via dei Due Macelli 23/13 00187 Roma
tel. 69 996 284/5/6/7/8 fax 67 95 232
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle 15 alle ore 18

Master
ROVER 111 Si 3P '95
CITROEN AX 14 TD Eco '91
BMW 320i 24V '91 Klima
Via Casilina, 257 Tel. 2754810



Enrico Maloti



Andrea Ceraso

Reazioni al raid «La polizia sorvegli le scuole»

■ Richieste di maggiori controlli da parte delle forze dell'ordine di fronte alle scuole appaiono agli studenti a vigilare e il timore diffuso che nelle scuole possa aprirsi una nuova stagione di tensioni e di violenze. Il raid neofascista di fronte al liceo Russell ha provocato reazioni e prese di posizione di segno opposto. Da quelle del consigliere regionale Paolo Cento e della Sinistra giovanile che esprimono solidarietà agli aggrediti, a quelle di verso tenere provvedimenti da Alleanza nazionale che definisce «una strumentalizzazione della sinistra» l'allarme per la ripresa delle violenze davanti alle scuole. E in serata l'assemblea dei genitori degli studenti del Russell per dare un segnale «non velleitario alla propria indignazione» ha deciso di costituirsi parte civile nei confronti dei responsabili.

A rivolgersi al prefetto di Roma e al questore «affinché predispongano tutti gli interventi necessari a garantire la piena agibilità di una realtà per gli studenti e a prevenire nuovi episodi di intimidazione squadristica» è stato il consigliere regionale Paolo Cento in segno di solidarietà con gli studenti aggrediti del liceo Russell. Il consigliere verde ha dichiarato: «Le forze politiche e istituzionali devono mobilitarsi per condannare l'aggressione nazifascista contro gli studenti del Russell» per «rappresentare un segnale inquietante e da non sottovalutare che vuole riportare un clima di odio e violenza per stroncare sul nascere i contenuti e gli obiettivi del movimento degli studenti che in maniera pacifica sta occupando e autogestendo molte scuole romane». In una nota invece il Coordinamento Studenti Medici della Sinistra giovanile «condanna la vile aggressione fascista ai danni degli studenti del Russell». «Chiediamo alle forze dell'ordine», si legge nel documento, «una maggiore vigilanza affinché azioni di squadristismo come quella di ieri non possano più avere luogo». Il coordinamento inoltre invita «tutti gli studenti alla vigilanza democratica ferma e sicura e a non rispondere a nessuna delle provocazioni di chi ha tutto l'interesse affinché l'azione politica portata avanti con successo in questi giorni di generoso fallisca».

Minimizza riducendo tutti a semplici littra ragazzi e parli invece di «strumentalizzazione» (una politica) da parte della sinistra», il nobile Teodoro Buontempo di An. E dalla sezione del Movimento sociale di Acca Larenzia invia l'annuncio di una manifestazione per il 2 dicembre a piazza Santa Maria Maggiore. I seguaci della Fiamma tricolore si troveranno a piazza Santa Maria Maggiore per chiedere «Diritto alla casa» al lavoro.

Russell, la rabbia del giorno dopo

Preoccupazione rabbia ma anche la ferma intenzione a continuare come stabilito con l'occupazione e i gruppi di studio fino ad oggi. Gli studenti del Russell non si sono fatti intimidire dall'aggressione fascista «organizzata» dell'altra sera. «Non reagiremo alle provocazioni», dicono, «ma certo ora stiamo più all'erta». A Luca, il ragazzo rimasto ferito, moltissime telefonate di solidarietà. Critiche al comportamento della polizia.

FELICIA MASOCCO

■ Al Russell la mobilitazione continua con le assemblee e i gruppi di studio sulla Linnuziana e con l'occupazione fino ad oggi. «Come era stato stabilito «Con più rabbia e più all'erta», però».

Non si lasciano intimidire gli studenti del liceo scientifico sperimentale di via Tuscolana. Alle 8.30 di ieri si sono riuniti in assemblea per intonare chi ancora non sapeva dell'aggressione fascista del giorno prima «non c'è stato dibattito abbiamo solo preso atto di quanto successo», spiega Enrica.

Dopo l'aggressione

Nel cortile del vecchio palazzo sotto le finestre innestate e rimaste senza vetri dopo l'incendio che seguì il piccarono nel gennaio scorso, «tutto un via vai di ragazzi. Il motivo quelli che hanno partecipato alla manifestazione del Coordinamento studenti da altre scuole. Il corteo è vigilato, le fac-

ce sconosciute devono presentarsi. Non si parla d'altro che dei fascisti «erano state avvisate, gravano voci ci aspettavamo che sarebbero arrivati» e di Luca Abbate Rizzo il diciottenne finito sotto i colpi delle spranghe di Vittorio Mazzei, Gabriele Saccucci, Stefano Filippi, Stefano Ballarini, Simone Peccedi e Andrea Pompili i sei picchiatori arrestati. Tommaso è un amico di Luca. Lo ha sentito al telefono «sta bene ha ricevuto moltissime chiamate ha conteso i lividi se ha di colpo oltre a cinque punti in testa e un dente che gli è saltato. Mi ha detto che non è riuscito a dormire ma tutto sommato si mantiene calmo. Sono dispiaciutissimo per lui».

Soccorsi in ritardo

Dispiacere, condanna e indignazione. Anche nei confronti dei servizi dell'ordine pubblico «come il 112 e il 113» e del sistema generale. Gli studenti del Russell lo sanno in un comunicato. Dopo aver



immagini della manifestazione studentesca di giovedì

Enrico Maloti

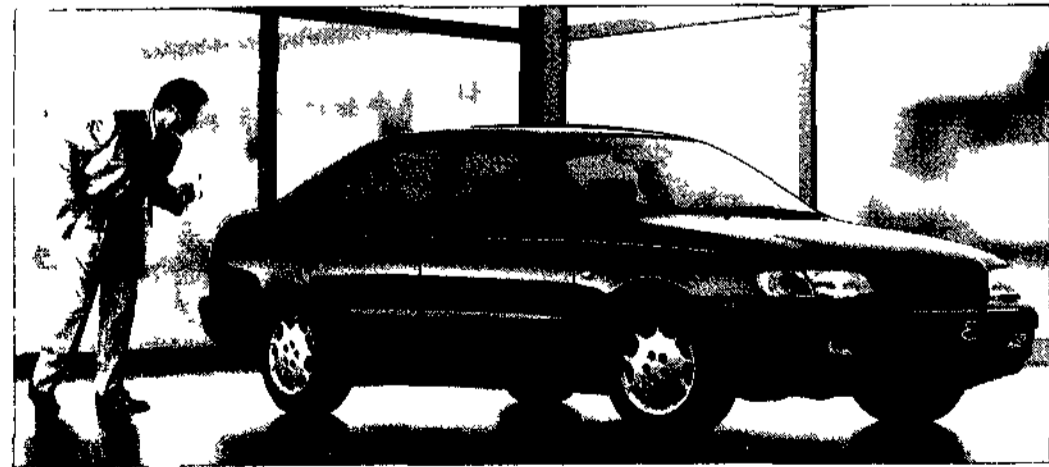
raccontato dettagliatamente il accaduto «che non corrisponde a quanto citato da alcuni giornali» i ragazzi denunciano «l'inefficienza del 113 che ha risposto alle nostre chiamate dopo molti minuti e pure non è la prima volta che si verificano fatti simili. E nonostante che la centrale di polizia si trovi a cinquantametri dalla nostra scuola la volante è arrivata solo dopo dieci minuti. Non si sono sentiti molto tutelati». «Abbiamo chiamato il 113 per due volte, e ci hanno riattaccato il telefono in faccia», precisa Enrico. «Uno di noi è andato a piedi fino al comando di via Casalmonferato, sono arrivati i fascisti, ha detto e quelli gli hanno risposto: «ah ma allora tu sei un compagno». Al la fine si sono decisi ad intervenire e li hanno presi». Anche l'ambulanza si è fatta attendere più di mezz'ora.

«Potrebbero tornare»

Dentro l'edificio qualcuno ha affisso bigliettini con il numero di telefono dell'ispettore di fiducia del vicino commissariato perché «i provocatori potrebbero tornare». Il Russell si trova a poche centinaia di metri dall'Augusto scuola considerata «di destra». Acca Larenzia sezione «pura e dura» del Msi non è lontana. Nei racconti dei ragazzi ricorre il «barretto di via Gela» indicato come punto di ritrovo di estremisti di destra. Non è la sindrome di accerchiamento, ma la preoccupazione c'è.

«Comunque credo che non bisogna andare a prendere questi fascisti e vendicarsi», dice Alessandro. «Non credo che reagire con violenza sia la cosa migliore». Dello stesso parere sono Enrico e Andrea che appesa al collo ha una «croce di San Francesco». «Sono ateo ma questo è un simbolo di pace. Sono convinto che il fascismo abbia due facce. Quella violenta espressione di un certo disagio sociale come quella di ieri. E poi c'è il fascismo più fine (o più Fini?) che è quello dimostrato dalle istituzioni: non è violento fisicamente ma certe leggi o decreti come quello sull'immigrazione dimostrano una violenza più crudele».

Fuori sul muro che delimita il cortile la vernice bianca usata per i simboli nazisti e per la sigla «L» (Acca Larenzia) è tutta una macchia. Quando era ancora fresca ai cuni studenti del Russell l'hanno «spalmata» e per risposta hanno avuto le sprangate. «Erano le 17.15 l'assemblea con genitori e professori era finita da poco», racconta Tommaso. «Qualcuno ha visto due o tre ragazzi fare le scritte e le ha disfatte. Sono tornati in dieci sui motoni hanno iniziato a provocare stette zecche merde i suoi insulti. Qualcuno ha reagito ma con calma. Sono andati via e poco dopo sono tornati in quindici con le spranghe. Era tutto organizzato. C'è stato un fuggi fuggi generale hanno preso Luca».



Toyota Carina E da L. 27.190.000*

Fino al 30 novembre sulle vetture disponibili vi offriamo:

L. 20.000.000 in 24 mesi a interessi 0**

oppure in 48 mesi al tasso del 9%.

Autotech

Via Nomentana Km. 16/00
Colleverde di Guidonia (Roma)

Tel. 0774/570066

167-019790



Carina E Berlina	
1600 c 110 CV	SI L. 27.190.000 GLI L. 31.490.000
1500 c 100 CV	GLI L. 27.190.000

Carina E Liftback	
1600 c 110 CV	SI L. 28.010.000 GLI L. 32.510.000
2000 c 155 CV	GLI L. 33.510.000

Carina E Station Wagon	
1600 c 100 CV	SI L. 30.890.000
2000 c 155 CV	GLI Klima L. 39.050.000